



Automobile Club Varese

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

Allegato B)

al Verbale del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Varese
Riunione del 30 marzo 2016

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.1 CREDITI	15
2.2.2 CREDITI	15
2.2.3 CREDITI	15
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19
2.3 PATRIMONIO NETTO	20
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	20
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	21
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	22
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	23
2.6 DEBITI	25
2.7 RATEI E RISCONTI	29
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	29
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	29
2.8 CONTI D'ORDINE	30
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	30
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	33
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	33
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	33
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	34
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	34
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	37
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	37
3.1.7 IMPOSTE	37
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	38
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	38
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	39
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	39
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	39
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	39
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	40
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	41

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Varese fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2015; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Regolamento riduzione spese;
- Rapporto sui risultati – Piano obiettivi;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti

effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Varese deliberato dal Consiglio Direttivo in data 23 luglio 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota DSCT 9862 p-2.70.4.6 del 5 luglio 2010.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile e costituisce parte integrante del bilancio: ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di euro, mediante arrotondamento dei relativi importi.

L'Automobile Club Varese, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Varese non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Varese per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 183.608

totale attività = € 1.916.799

totale passività = € 2.610.423

patrimonio netto = - € 693.624

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Immobili	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili	12%	12%
Impianti	20%	20%
Autoveicoli	25%	25%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le

svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI											
01 Terreni e fabbricati:											
Terreni	0		0		0		9.403				9.403
Parcheggio San Francesco	0		0		0		126.429		3.794	58.789	63.846
Fabbricati	656.017		537.470		118.547		-135.832		8.936	-58.789	32.568
Totale voce	656.017		537.470		118.547		0		12.730	0	105.817
02 Impianti e macchinari:											
Impianto Strad. AGIP Gallarate	22.079		22.079		0						0
Totale voce	22.079		22.079		0						0
03 Attrezzature industriali e commerciali:											
.....											
Totale voce											
04 Altri beni:											
Mobili d'ufficio	242.648		242.430		218	918		0	126	0	1.009
Macchine elettriche ed elettroniche	602.356		585.124		17.232	1.447		0	4.969	0	13.709
Beni under 516,46	7.087		7.087		0	0			0		0
Automezzi	13.982		13.982		0	0					0
Spese ampliamento	7.559		7.559		0	0					0
Totale voce	873.632		856.182		17.450	2.364		0	5.096	0	14.718
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
.....											
Totale voce											
Totale	1.551.728		1.415.731		135.997	2.364			17.826		120.535

Nel bilancio al 31 dicembre 2015 l'Ente ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del Principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno nel caso in cui tale valore approssimi l'importo di un pertinente fondo di ripristino ambientale. L'effetto cumulativo pregresso del cambiamento, calcolato sui terreni all'inizio dell'esercizio, è stato nullo. Nello specifico, gli spostamenti effettuati hanno riguardato:

- a) terreno adibito a parcheggio ("Parcheggio San Francesco") per cui è stata specificatamente creata una voce sia tra i cespiti che tra i fondi;
 - b) terreno su cui insiste l'immobile di Varese – viale Milano. Il terreno è stato stimato per un importo pari al 20% del costo di acquisto originario.
- Gli acquisti registrati come altri beni riguardano mobili per 918 euro (sgabelli e un tavolo), macchine elettroniche per 1.446 euro (materiale informatico ed integrazione impianto di video sorveglianza).

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Totale voce										
b. imprese collegate:										
SARA Assicurazioni				7.540						7.540
Totale voce				7.540						7.540
Totale				7.540						7.540

L'Automobile Club Varese non è titolare di partecipazioni qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1 - SARA Assicurazioni	Roma	54.675	455.516	66.790		7.540
Totale		54.675	455.516	66.790		7.540
Totale		54.675	455.516	66.790		7.540

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
03 Altri titoli - Depositi a cauzione	11.000			0	0		11.000
Totale voce	11.000			0	0		11.000
Totale	11.000			0	0		11.000

L'ammontare complessivo è determinato da n.2 depositi cauzionali relativi a contratti di locazione passiva.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	624.273					92.294			531.979
fondi svalutazione crediti	-53.539					0			-53.539
Totale voce	570.734					92.294			478.440
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	37.666			13.070					50.736
Totale voce	37.666			13.070					50.736
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	140.691			107.014					247.705
Totale voce	140.691			107.014					247.705
Totale	749.091			120.084		92.294			776.881

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: concessionari, delegati e clienti diversi. Il decremento rilevato è da imputare ad un diverso metodo di registrazione che ha portato ad evidenziare nella posta 05 – Crediti verso altri – operazioni fino al 2014 inserite in questa posta.

Crediti tributari: credito verso l'erario (IRAP e IRES per acconti versati e IVA). L'incremento è sostanzialmente dovuto all'aumento dell'acconto IRES.

Verso altri: Dipendenti, clienti per fatture da emettere, contribuzione aggiuntiva e diversi. Vedi quanto sopra precisato.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

fondi svalutazione crediti	-53.539			-53.539
Totale voce	412.108	66.332	0	478.440
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	50.736			50.736
Totale voce	50.736			50.736
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	190.150		57.555	247.705
Totale voce	190.150	0	57.555	247.705
Totale	652.994	66.332	57.555	776.881

Crediti verso clienti: i crediti evidenziati con durata residua entro 5 anni si riferiscono ad un concessionario.

Crediti verso altri: i crediti evidenziati con durata superiore a 5 anni si riferiscono a crediti nei confronti dei dipendenti (0,50% per fondo di garanzia) per 39.344 euro e ad un piano di rientro concordato con conciliazione giudiziale per 18.211 euro.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti:																		
crediti verso clienti	478.440				8.000	-8.000			18.211	-18.211			27.328	-27.328	531.979	-53.539	478.440	
Totale voce	478.440				8.000	-8.000			18.211	-18.211			27.328	-27.328	531.979	-53.539	478.440	
02 verso imprese controllate																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari																		
crediti tributari	50.736														50.736		50.736	
Totale voce	50.736														50.736		50.736	
04-ter imposte anticipate																		
Totale voce																		
05 verso altri																		
crediti verso altri	247.705														247.705		247.705	
Totale voce	247.705														247.705		247.705	
Totale	776.881														830.420		776.881	

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	393.575	209.446		603.021
Totale voce	393.575	209.446		603.021
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	26.725		21.531	5.194
Totale voce	26.725		21.531	5.194
Totale	420.300		21.531	608.215

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, tasse, anticipazione PRA;

Denaro e valori in cassa: cassiere economo, Agente Delegato, sportelli e valori bollati.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:	11.346			11.346
Totale voce	11.346	0		11.346
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.124.853	236.276	-1	-888.578
III Utile (perdita) dell'esercizio	236.276	183.608	236.276	183.608
Totale	-877.231	419.884	236.275	-693.624

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Varese”, adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Varese – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 30 ottobre 2015, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato la rimodulazione del piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2041.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2015/2019 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-877.231	-877.231	0
+ Utile dell'esercizio 2015	15.600	183.608	168.008
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-861.631	-693.624	168.007

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, il conseguimento di un utile di esercizio di €.183.608 a fronte di un risultato previsto a budget di utile di €.15.600, conferma la validità degli interventi operati e consente di proseguire nel riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2016	26.500	a) pensionamento di un dipendente dell'A.C. •	-667.124
2017	22.000	•ottimizzazione costi per servizi esterni • •	-645.124
2018	27.000	•ottimizzazione costi per servizi esterni • •	-618.124
2019	22.000	•ottimizzazione costi per servizi esterni • •	-596.124

Gli interventi hanno comportato principalmente il contenimento dei costi per prestazioni di servizi, realizzato attraverso il ricorso a procedure informatiche messe a disposizione dalla Federazione, e la riduzione dei costi del personale a seguito di blocco del turn over.

Il nuovo contratto di affidamento del servizio posteggi sottoscritto alla fine del 2012 permette di affrontare il rinnovo dei contratti di locazione per le due aree a disposizione garantendo l'economicità complessiva del servizio.

Proseguirà l'impegno a contenere i costi per prestazioni di servizi.

Si precisa che il piano di riassorbimento rispetta i parametri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dettati dalla Circolare di ACI Italia protocollo 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale.

In particolare per quanto attiene l'equilibrio Patrimoniale, questo Ente si colloca nella fascia degli AA.CC. che hanno un deficit patrimoniale superiore a €. 600.001 ma inferiore a €. 1.300.000 e per questo ha come obiettivo di diminuire il proprio deficit per il triennio 2013/2015 del 5% pari a €. 56.924,87, risultato che già al 31 dicembre 2014 risultava ampiamente conseguito.

Per quanto precede, in un'ottica di prudenza, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
34.598	26.737		7.861
34.598	26.737		7.861

Nel corso del 2015, si è cancellato un fondo precedentemente accantonato a causa del venir meno delle circostanze che avevano portato alla creazione di detto fondo.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	29.456	113.674		Ipoteca	ACV	143.130
Totale voce	29.456	113.674				143.130
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti	3.791					3.791
Totale voce	3.791	0				3.791
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	315.360	59.047				374.407
Totale voce	315.360	59.047				374.407
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	86.212					86.212
Totale voce	86.212					86.212
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	26.622					26.622
Totale voce	26.622					26.622
14 altri debiti:						
altri debiti	353.843					353.843
Totale voce	353.843					353.843
Totale	815.284	172.721				988.005

Debiti verso banche: scadenza mutuo luglio 2020.

Debiti verso fornitori: delegati, ACI e fornitori diversi. I debiti oltre l'esercizio successivo si riferiscono a poste in contestazione.

Debiti tributari.

Debiti verso istituti previdenziali.

Altri debiti: debiti verso Regione per tasse auto, fatture da ricevere, fatture da ACI, dipendenti per conto stipendi

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche							143.130	143.130
Totale voce							143.130	143.130
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti	3.791							3.791
Totale voce	3.791							3.791
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	315.360		59.047					374.407
Totale voce	315.360		59.047					374.407
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	86.212							86.212
Totale voce	86.212							86.212
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	26.622							26.622
Totale voce	26.622							26.622
14 altri debiti:								
altri debiti	353.843							353.843
Totale voce	353.843							353.843
Totale	785.828		59.047				143.130	988.005

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	328.303		40.997	287.306
...				
...				
Totale voce	328.303		40.997	287.306
Totale	328.303		40.997	287.306

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, spese telefoniche, assicurazioni, fitti passivi e spese condominiali. Il decremento è determinato dalla riduzione intervenuta nei soci, con conseguente diminuzione di entrate a tale titolo ed aliquote relative.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	600.378		27.711	572.667
...				
...				
Totale voce	600.378		27.711	572.667
Totale	600.378		27.711	572.667

I risconti passivi riguardano quote sociali, proventi posteggi, affitti di immobili. Anche in questo caso il decremento è da addebitare alla riduzione dei soci.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2014
ACI/REGIONE LOMBARDIA	294.372	503.604
ACI - STA	51.646	51.646
IMMOBILIARE ORTENSIA	10.000	10.000
AUTOSTRADAE	67.440	67.440
Totale	423.458	632.690

Le fidejussioni sono state rilasciate a favore di ACI che dall'ottobre 2015 gestisce le attività di riscossione tasse automobilistiche per conto di Regione Lombardia, sempre di ACI per le attività connesse allo Sportello Telematico dell'Automobilista, dell'immobiliare Ortensia di Busto Arsizio a garanzia di un contratto di locazione passivo e della Società Autostrade per la commercializzazione delle carte VIACARD.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2015	Valore ipoteca 31/12/2014
UBI - Banca Popolare di Bergamo	400.000	400.000

Nel 2005 è stato acceso con la Banca Popolare di Bergamo mutuo ipotecario di € 400.000, rimborsabile in 180 rate, tasso variabile determinato in base alla media aritmetica semplice dei valori medi mensili del tasso Euribor a tre mesi incrementato di 1,1%, garantito con l'immobile di proprietà dell'Ente sito in via delle Caserme a Busto Arsizio

Nel corso dell'esercizio si sono rimborsate quote capitale per € 28.541. Al 31 dicembre 2015 le quote rimborsate ammontano complessivamente ad € 256.870: a tale data rimangono da rimborsare n.55 rate per un residuo di € 143.130.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	232.864	274.032	-41.168
Gestione Finanziaria	1.441	4.203	-2.762
Gestione Straordinaria	24.737	0	24.737

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	259.042	278.235	-19.193

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
2.377.195	2.427.753	-50.558

Le variazioni riguardano, in incremento:

- “Proventi per riscossione tasse automobilistiche” per €30.421.

In decremento:

- “Quote sociali”, per €79.033.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
598.815	691.363	-92.548

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è stato determinato principalmente da:

- Decremento di “Concorsi e rimborsi diversi” per €48.253, di “Provvigioni attive” per €23.725 e di “Proventi da delegati per riscossione tasse automobilistiche” per €16.309.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
9.258	11.258	-2.000

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.013.343	1.069.274	-55.931

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Diminuzione:

- “Consulenze legali” per €5.642;
- “Spese per locali” per €8.024;
- “Premi assicurazione” per €5.604;
- “Altre spese per servizi” per €35.550.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
496.112	470.224	25.888

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è determinato dal rinnovo del contratto di locazione di un'area adibita a posteggio.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
500.237	520.409	-20.172

Lo scostamento rilevato rispetto l'anno precedente è determinato dalle dimissioni di una dipendente intervenute nel corso dell'anno.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
17.826	27.444	-9.618

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è determinato da:

- Decremento della posta "Ammortamento di beni inferiori ad €516" per €7.903;
- Decremento della posta "Ammortamento macchine elettroniche" per €1.625.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
706.370	746.475	-40.105

Nello specifico la variazione più importante riguarda le "Aliquote Sociali verso ACI" che registrano un decremento di €42.116.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	3.001	-3.001

Il decremento è dovuto alla mancata distribuzione da parte di SARA Assicurazioni di dividendi.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
3.327	3.812	-485

La posta è determinata principalmente dai proventi liquidati dalle Assicurazioni Generali sulla polizza in essere a parziale copertura TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.886	2.610	-724

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi sul mutuo acceso presso Banca Popolare di Bergamo.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente: la posta risulta a 0.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
24.737	0	24.737

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
75.434	41.959	33.475

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2015			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	12.111	0	1.211	10.900	B6 - Acquisti materie prime	9.258	1.642	
B7 - Spese per servizi	226.062	0	22.606	203.455	B7 - Spese per servizi	147.409	56.046	
B8 - Spese per beni di terzi	0	0	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	4.281	-4.281	
TOTALE - ART. 5 - c.1	238.173	0	23.817	214.355	TOTALE - ART. 5 - c.1	160.948	53.407	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	24.542	0	2.945	21.597	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	14.996	6.602	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0	0	0	0	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0	0	OK
TOTALE - ART. 6 c.3	5.909	0	591	5.318	TOTALE - ART. 6 c.3	0	5.318	OK
TOTALE - ART. 7	620.671	0	62.067	558.604	TOTALE - ART. 7	500.237	58.367	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	7.350	0	735	6.615	TOTALE - ART. 8 - c.1	6.615	0	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	0	0	0	0,00	TOTALE - ART. 6 c.2	0	0	OK

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 183.608 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, avendo l'Ente un Patrimonio Netto negativo, destina la totalità del risultato di esercizio al miglioramento dei saldi di bilancio per cui si intende destinare l'utile a copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	11		1	10
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	11		1	10

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	4	4
AREA B	5	4
AREA A	2	2
Totale	11	10

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	6.615
Collegio dei Revisori dei Conti	5.513
Totale	12.128

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate (SARA Assicurazioni, ACI, ACI Informatica e Delegazioni).

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	105.322	-	105.322
Crediti commerciali dell'attivo circolante	478.440	292.312	186.128
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	583.762	292.312	291.450
Debiti commerciali	374.407	301.322	73.085
Debiti finanziari	143.130	-	143.130
Totale debiti	517.537	301.322	216.215
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.377.195	29.435	2.347.760
Altri ricavi e proventi	598.815	476.879	121.936
Totale ricavi	2.976.010	506.314	2.469.696
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	9.258	-	9.258
Costi per prestazione di servizi	1.013.343	878.062	135.281
Costi per godimento beni di terzi	496.112	-	496.112
Oneri diversi di gestione	706.370	650.304	56.066
Parziale dei costi	2.225.083	1.528.366	696.717
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	298	187	111
Totale proventi finanziari	298	187	111

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	585.661	0	107.630	6.121	0	0	0	676.486	1.375.898
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	107.630	951	0	0	0	2.426	111.007
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	107.630	950	0	0	0	2.426	111.006
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	8.389	0	0	74	0	0	0	189	8.652
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	9.258	419.294	496.112	177.347	9.730	0	0	0	24.842	1.136.583
Totali				9.258	1.013.343	496.112	500.237	17.826	0	0	0	706.370	2.743.146

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	Nazionale							
READY TO GO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Nazionale				500			500
TRASPORTACI SICURI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Nazionale			100				100
A PASSO SICURO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Nazionale			200				200
DUE RUOTE SICURE	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Nazionale			100			150	250
		TOTALI	Totale	0	0	400	500	0	150	1.050

1) Customer Relationship Management

Il progetto nazionale prevede la predisposizione di un workflow che, utilizzando una procedura informatica, consenta la gestione del socio a livello locale, registrando tutte le occasioni di contatto. Al 31 dicembre 2015, approvato lo studio di fattibilità del progetto, è stato individuato il soggetto deputato a realizzare la procedura necessaria.

2) Attività di educazione stradale

L'attività in oggetto prevedeva la sensibilizzazione di 60 ragazzi tramite i progetti traportAci, A Passo Sicuro e 2 Ruote sicure. L'obiettivo è stato raggiunto.

3) Progetto Ready2go

Alla data del 31 dicembre 2015, come già nel 2014, l'Automobile Club Varese non disponeva di adesioni di autoscuole al progetto e nel corso dell'anno, nonostante i numerosi contatti ricercati anche dall'account di ACI Rete, non si sono individuati candidati.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2015
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	associazioni	nazionale		
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	READY TO GO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	Mantenimento autoscuole e qualità	1) Conferma n. autoscuole 2) valore >= di buono standard qualitativi
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	TRASPORTACI SICURI	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	Numero alunni sensibilizzati	Complessivamente n.60 alunni nei tre progetti
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	A PASSO SICURO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale		
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	DUE RUOTE SICURE	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale		